

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8

La ricchezza della Francia

Edmondo Théry ha pubblicato un volume sulla ricchezza della Francia. Il volume è irto di cifre, ma si legge con vivo interesse anche da chi con le cifre non ha molta familiarità.

La ricchezza pubblica di Francia è di 287 miliardi e 282 milioni; se essa fosse divisa fra tutti i cittadini della repubblica, a ciascuno di questi toccherebbe la bella somma di 7314 franchi.

Una buona parte della ricchezza di Francia è data dagli immobili. Vi sono sul territorio della Repubblica 9.365.600 case.

C'è una sproporzione enorme fra l'ammontare del valore locativo delle case di provincia e quello delle case di Parigi. Infatti, con oltre 9 milioni di case, la provincia ha un valore locativo totale di 2 miliardi e 200.000 franchi.

Prendiamo un altro esempio: i mezzi di locomozione a Parigi. Prizza che nel 1900 si aprisse il Metro - la ferrovia sotterranea - vi erano a Parigi 10.500 vetture pubbliche: il loro numero è sceso oggi a 8100; ma alle vetture si sono aggiunti 4000 auto-taxi che valgono tre vetture a cavalli.

Se si retrocede di qualche decina di anni di più, il salto assume, naturalmente, proporzioni addirittura gigantesche. Al trasporto dei passeggeri si provvedeva nel 1850 con un certo numero di pataches che serviva a rendere più spedita la corsa di 4 milioni di persone in un anno.

E il Théry conclude: « Fra dieci anni, quando saranno inaugurate tutte le linee del Nord Sud, oggi in costruzione, il numero dei viaggiatori, trasportati ogni anno dai treni sotterranei, sarà di oltre un miliardo, senza che diminuisca per questo la circolazione nelle strade di Parigi.

Veniamo ai beni agricoli. La Francia ha 45 milioni di ettari di terreni coltivabili. Su questi terreni pascolano, lavorano ingrossano 3.134.000 cavalli, 194.000 muli, 383.000 asini, 14.240.000 buoi, vacche, tori, vitelli, 17.458.000 montoni, 7.202.000 porci, 1.425.000 cani, 60 milioni di gallinacci e di conigli.

A voler dare un'idea precisa del movimento commerciale occorrerebbe riempire colonne e colonne di cifre. Prendiamo anche qui un esempio. Nel 1909 la Francia ha venduto all'estero per 148 milioni di franchi di automobili e ne ha importate per 7 milioni e mezzo circa.

A questo proposito, sebbene il Théry non lo dica, cadrebbero acconce alcune osservazioni sul modo di lanciare e di far la reclame ai loro prodotti che hanno i francesi e che altri popoli - ad esempio noi italiani, per restare in casa nostra - ignoriamo. La maggior reclame dei mezzi di

trasporto, ad esempio, è fatta durante lo corsa. Ora è incredibile la cura che i soigneurs francesi dimostrano agli uomini ai quali le loro case hanno affidate le loro macchine. I corridori di biciclette ad esempio trattati a champagne, alloggiati come principi, accarezzati come enfants gâtes incoraggiati con premi non previsti nei contratti.

Per citare una stranezza - la chiamo così perché tale sembrerà ai lettori italiani - l'anno scorso, durante il giro di Francia il leader dell'equipe di una gran casa (il leader potrebbe essere il Lapize) esigeva che ad ogni tappa gli fosse comprato un paio di calze di seta e il soigneur s'arrandeva senza né anche abbozzare la più piccola protesta al desiderio del favorito.

Ora quando si pensa che più d'una volta i corridori italiani venuti in Francia per rappresentare case italiane hanno perfino sofferto la fame (la qualcosa è avvenuta, anche recentemente) si capisce di leggeri - anche da questo piccolo segno - come sul campo delle grandi competizioni industriali la Francia occupi il primo posto che noi siamo costretti soltanto... ad invidiarle.

Ma chiudiamo la parentesi e rac-

La Cassa M. Pensioni di Torino

Un confronto rilevato dal giornale il «Momento» di Torino dalla relazione pubblicata dal R. Commissario di questa Cassa fra gli introiti generali accertati nel 1909 ha generato e divulgato un equivoco che il «Momento» stesso chiarisce.

Il R. Commissario associato che nel 1910 l'incasso generale fu di lire 9.048.166,39 tra premi mensili e redditi patrimoniali, e pur notando l'importanza di questa cifra, ha creduto tuttavia di richiamare l'attenzione dei delegati sociali sul fatto che se la Cassa avesse potuto presentare nel 1910 un confronto al 1909 quello stesso incremento che gli introiti del 1909 avevano accusato in confronto al 1908, quelli del 1910 avrebbero dovuto elevarsi a lire 10.600.000 donde una minore entrata di circa un milione e mezzo di lire.

Aggiunse che questa minore entrata era dovuta esclusivamente a minori versamenti dei soci, stante la quasi assoluta mancanza di nuove iscrizioni, la riduzione di quote sottoscritte, le decadenze ecc. tutte cause dipendenti dal disgregamento prodotto nella parte meno illuminata degli iscritti dall'inchiesta governativa e dalla crisi dell'Istituto.

Ora perché anche noi riproducendo parole abbiamo convertito la «deficienza degli introiti» prodotta esclusivamente da queste cause, in una constata «deficienza patrimoniale» adducendola a riprova della mala amministrazione degli antichi reggitori della Cassa, pubblichiamo che l'equivo dopo quanto abbiamo esposto, si chiarisce da sé. Il patrimonio della Cassa che ormai raggiunge i 60 milioni di lire, è integro, come ha riconosciuto la stessa Commissione di inchiesta, e come ha ripetutamente dichiarato il R. Commissario. Se gli introiti avessero potuto anche nel 1910 continuare con la stessa progressione degli anni addietro si sarebbe incassato forse un milione e mezzo di più, e il patrimonio inamovibile si sarebbe accresciuto maggiormente nella stessa misura. Perciò tutto si riduce a questo: sono i soci che hanno versato tanto meno. Come si scorge - e torniamo a ripeterlo per debito di lealtà - la differenza è enorme.

Scorrendo la relazione del R. Commissario troviamo riguardo agli introiti accertati per il primo semestre del 1911, un confronto analogo, ed anche più eloquente, perché basato, non su presunzioni ma su dati positivi: a pag. 32 nota che in quel periodo i versamenti dei soci (esclusi quindi i profitti patrimoniali) si limitarono a lire 2.978.357,90 con una differenza in meno in confronto ai versamenti del primo semestre 1909 di lire 1.170.104,76. Di questo passo i minori versamenti da parte dei soci per tutto l'anno in corso potrebbero elevarsi a poco meno di due milioni e mezzo, in confronto al 1910 ma come ben si scorge, non si tratterebbe di deficienze patrimoniali, di sperperi bensì, e soltanto di minore entrate, dipendenti dalla minore fiducia dei soci.

E poiché, per quasi tutto il primo semestre del 1911, la gestione fu affidata al R. Commissario, la deficienza sopra rilevata sarebbe a lui dovuta, epperò, se si trattasse di deficienza patrimoniale, come quella asserita per il 1910, è desso che dovrebbe rispondere, sia al Governo e sia alla massa dei soci. In realtà, tutto è effetto della ripercussione incognabile e disastrosa che

cogliamo dal libro del Théry le ultime cifre.

Vi sono in Francia 37.588 automobili di proprietà e d'uso privato. Esse rappresentano un prezzo d'acquisto di 400 milioni di franchi ed esigono una spesa annua - per il suo mantenimento per la benzina per lo chauffeur, ecc. - di 35 milioni.

Dalle poche cifre citate i lettori saranno persuasi io credo che il libro del Théry è, come ha detto qualcuno, un vero monumento a coloro che contribuiscono, alla prosperità della Francia, così ai pensatori come ai lavoratori.

Questi ultimi, o meglio gli interpreti di questi ultimi, non contenti della parte loro riconosciuta dal Théry nello sviluppo della industria nazionale, hanno fatto notare come l'ascensione della ricchezza francese verso i più alti fastigi sia stata più rapida, da quando più numerosi sono gli scioperi. Il merito dei risultati constatati dal Théry è dunque del sindacalismo, essi dicono. Può anche darsi che in parte lo sia; ma del sindacalismo propriamente detto, ad ogni modo, non certo di quello che è sinonimo di sabotage. Sarebbe infatti strano pretendere di giovare allo sviluppo dei telegrafi e delle strade ferrate, tagliando i fili aerei e spostando le rotaie terrane.

Luigi Campolongo

La crisi della cassa ha esercitato nel pubblico e nei soci, impedendo da un lato le nuove iscrizioni e moltiplicando a dismisura dall'altro, le diserzioni parziali o totali dei suoi iscritti.

Il nuovo Consiglio direttivo

Ieri ebbe luogo la seconda seduta dei delegati di secondo grado della Cassa Pensioni, che fu tutta assorbita dalla discussione sulla sanatoria delle decadenze dei soci avvenute dal 30 aprile 1910 al 30 giugno 1911. Il R. Commissario Mortara proponeva che si dichiarassero revocate tutte le decadenze dei soci: egli diede infatti in proposito molte spiegazioni, ed altre ne aggiunse l'attuario della Cassa Pensioni prof. Ippolito. La discussione fu lunga e vivacissima: si presentarono parecchi ordini del giorno e si finì coll'approvare un col quale l'assemblea, pur plaudente al smentimento che mosse il R. Commissario a fare la proposta, dichiara di non poterla accettare perché l'articolo 72 dello Statuto vi si oppone.

Così i soci finora dichiarati decaduti restano irrimediabilmente tali e perdono tutti i loro diritti.

Procedutosi alla votazione del nuovo Consiglio d'Amministrazione, riuscì la seguente lista: Consiglieri: Bachi Donato, ragioniere (soc.) - Bertarelli Ernesto, professore (soc.) - Carando Arturo, ferroviere (soc.) - Capa cav. Massimo, avvocato (rad.) - Farinelli Principio (soc.) - Gitti cav. Vincenzo, professore (rad.) - Lavi Costanzo, avvocato (rad.) - Lorenzoni Mario, avvocato (soc.) - Nota comm. Alberto, dottore (rad.).

Sindaci: Brusasco Arturo, avvocato (soc.) - Dal Bondio Libero, impiegato (soc.) - Durando Eugenio, professore (rad.) - Loria comm. Achille (soc.) - Mastiotti comm. prof. Gio. Batta (rad.).

Provvisori: Follis Alberto, ragioniere (soc.) - Mortara comm. Augusto, R. Commissario - Pacchioni cav. Giovanni, professore (rad.) - Perrelli Arturo, impiegato (soc.) - Tiranti Umberto, avvocato (rad.).

Dei vecchi amministratori, degni di nota, non fu rieletto il socialista onor. Casalini. La Cassa è così nuovamente in mano ai socialisti.

La stampa in Ungheria

Il giornale «a Nap» di Budapest avendo il 18 corrente pubblicato un articolo che costituiva un reato di lesa maestà è stato privato del diritto di vendita per la via.

L'Associazione dei giornalisti cercò di tutto per fare abrogare questa disposizione. Il presidente del Consiglio Kluen Hederwavy ha dichiarato ad una deputazione di giornalisti recatasi a conferire con lui in proposito, che egli non farà nulla in questo affare perché vi è un limite in tutto. Il permesso di vendita ai giornalisti sulla via è soltanto un beneficio.

Ha soggiunto che in ogni modo non risponderà alla interpellanza che sarà discesa oggi alla camera dei deputati.

Il presidente della associazione dei giornalisti Herzog ha allora deciso di convocare in assemblea generale i giornalisti d'Ungheria per il 3 settembre allo scopo di ottenere che la libertà di stampa venga munita di tutte le legittime garanzie.

Alla Camera, Kluen Hederwavy rispose allo stesso modo e la maggioranza gli ha dato ragione.

CRONACA DEL FRIULI

Da Palmanova

L'ospedale benefico Nel suo testamento la contessa Camilla Ceriani vedova Agricola di Venezia ha disposto che lire 3000 venissero assegnate a questo Ospedale civile.

La defunta benefattrice ha disposto anche che la somma vada ad aumentare il patrimonio del pio istituto anziché essere devoluta per eventuali necessità.

Da Faedis

La disgrazia di due bambine Ieri verso le 13 le bambine Letizia ed Antonia Ceccolli d'anni 8 mentre stavano giocando in cima del poggio facendo salti dal detto poggio a un carro carico di fieno caddero a terra così malamente che si ferirono tutte due alla testa. La prima se la cavò con molta paura e una graffiatura alla testa; la seconda dovette ricorrere per il medico a Attimis essendo in licenza il medico condotto di Faedis.

Venne curata e si dovette fargli diversi punti alla base cranica.

Furto campestre

L'altro ieri veniva rubata dell'uva primaticcia in danno del sig. Tomat Camillo da Faedis. Il danno sarebbe di kg. 30 in circa.

Da Enemonzo

Il sordostano morsicato da un cane. Questo sagrestano, Zinelli Antonio d'anni 60 la mattina del 20 corr. recandosi a suonare l'«Ave Maria» incontrò sulla via il cane di Scians Leonardo di qui il cane non munito della prescritta museruola, avventogli contro, lo morsicò al polpaccio della gamba sinistra. L'egregio dott. Zenere praticò subito regolare disinfezione e causticazione della ferita; ordinando che il cane si tenesse chiuso in osservazione per gli eventuali provvedimenti.

In questo comune però, malgrado leggi, circolari e raccomandazioni fatte... signori cani se la godono a gironzare senza l'incomoda museruola poco curandosi delle conseguenze della pelle altrui!

Da Sacile

La vertenza fra sottufficiali definita. Sembra definitivamente chiusa la vertenza sorta fra due sottufficiali del distaccamento di cavalleria, la quale sembrava dovesse dar motivo a un duello.

Questa pacifica soluzione ha soddisfatto tutte le persone ragionate.

La Società operaia è democratica

Nell'ultima seduta della Società operaia venne approvata la proposta del sig. Oiro Liberali, che modificava il 1° articolo dello statuto aggiungendovi le parole: «La Società operaia è democratica».

Da Camino di Codroipo

Una pioggia di fulmini sul paese durante un temporale. Ieri verso le dieci, dense nubi coprono il cielo che diedero la pioggia tanto desiderata; ma insieme alla pioggia tre spaventose scariche elettriche.

Un fulmine cadde sul nostro campanile, passò nella chiesa, gettò a terra parecchi fanciulli che aspettavano dinanzi alla porta il momento di dare l'ultimo segno di Messa. Due di questi fanciulli, Trappa Enrico di Luigi sedicenne e Giavedoni Luigi di Angelo, dovettero essere trasportati a casa; erano fuori dei sensi; si riebbro dopo usate loro le cure richieste.

Poco dopo un secondo fulmine cadde sulla casa di D'Angela Luigi. Dal tetto passò nella camera, quindi in cucina, dove si trovavano nove persone, due donne e sette fanciulli. Tutti salvi, ma spaventati uscirono di casa in mezzo al fumo che li soffocava. La casa fu in molti punti danneggiata.

Un terzo fulmine cadde su una fornace dei signori Mincioti senza recare danno.

Da Vivaro

Elezioni comunali

Le elezioni amministrative qui seguite hanno dato questi risultati: Casarotto Leonardo voti 58, Tommasini Giovanni (Tonon) 49, Colautti Pietro 48, Tommasini Francesco (Botghier) 32, Facchin Emilio 31, Tommasini Pietro (Pasotti) 27, Tommasini Daniele 25, Casarotto Luigi (stel) 22.

Da Pontebba

Direttori austriaci

L'altra notte si presentarono alle nostre autorità due soldati austriaci disertori. Essi sono: Bazar Francesco di igotti, nato il 11 dicembre 1887 a Graz, e Ohlap Francesco di Giuseppe, nato il 6 settembre 1889 a Mischno di Praga.

Ambedue appartenevano al XI battaglione Feld-Säger, di stanza a Kötschach, temporaneamente accampati a Pontebba per la manovra.

Da Porcia

Consiglio Comunale

Per domani, alle 16.30, è convocato il nostro consiglio comunale con un breve ordine del giorno. Ve ne trascrivo gli oggetti più importanti: Comunicazioni della nota Commissariale circa la delibera di nomina di questo cancellista.

Sulla domanda della Comm. Prov. contro l'alcolismo.

Circa la nota Commissariale relativa al consorzio veterinario.

Gli altri oggetti in sono seconda let. tura.

Da Pordanone

Per la mostra bovina

La visita fatta dagli incaricati alle stalle del distretto è stata condotta a termine.

Sabato 26 corr. il Comitato si radunerà al teatro Sociale alle ore 11 ant. per discutere sull'ordine del giorno: Stipulare il giorno per la Mostra; Nomina dei giurati; Comunicazioni varie della presidenza.

Da Latisana

Una terribile grandinata

22 - Questa sera, tra le 18.30 e le 19 cadde improvvisamente una fortissima grandinata. Tutti i chiochi erano grossissimi, e alcuni sorpassavano i 50 grammi, arrivando anche ai 100. Vi darò particolari su l'entità del disastro. Nessuno ricorda una simile grandinata.

Consiglio Comunale

Il patrio Consiglio si radunerà giovedì p. v. alle ore 17 per trattare vari oggetti, fra cui le dimissioni di tre consiglieri.

Da San Pietro al Natissone

Il soldato caduto nel Natissone è morto

Ieri è morto il soldato che l'altra notte precipitò nel Natissone fratturandosi la spina dorsale.

Da Aviano

Incidente di caccia

Ieri mattina presso Aviano accadde un incidente di caccia che poteva avere serie conseguenze.

Il signor Girolamo Coletti direttore didattico di queste scuole colpì inavvertitamente una fanciulla quindicenne che si trovava in un campo, certa Capovilla Maria di Antonio.

Pochi furono i pallini che la colpirono alla faccia, alcuni presso le tempie e sulla fronte.

La disgraziata avrebbe potuto essere rovinata per sempre se le fossero rimasti lei gli occhi.

Fu prontamente curata dal dottor Longo, e dichiarata guaribile in 15 giorni.

Da Codroipo

I ladri al lavoro

L'altra notte nella frazione di Goricizza ignoti ladri mediante leva teotirono penetrare in quella Chiesa per rubarvi, ma disturbati forse da qualche passante abbandonarono l'impresa.

L'arma dei carabinieri della nostra stazione s'è messa sulle tracce dei colpevoli.

Il mercato

Scarno anche il mercato di oggi. I prezzi dei prodotti agrari si mantengono stazionari e cioè il granturco all'ettolitro L. 16 - il frumento L. 20 - l'avena L. 13 - la segala L. 13 - il sorgo rosso L. 8.50 - i fagioli L. 27 - i lupini L. 12.50.

Da S. Vito al Tagliamento

Temporale

Questa sera verso le ore 18 dopo una giornata calma ed afosa si scatenò un violento temporale. L'aria era saturata di elettricità perché i lampi vi vissero e lo scrosciare fragoroso dei tuoni era incessante.

Un fulmine cadde sui fili della conduttura elettrica bruciando le valvole in modo che adesso il paese è al buio completamente.

Si aspettava una pioggia torrenziale, invece ne abbiamo avuta molto poca

Scopo della visita è quello di stabilire se la parte di Castello di recente acquistato, demolito e quasi ricostruito dall'avv. Ciriani deve ritenersi monumento nazionale. Pare che dalla visita sia risultato tale, giacché detta Commissione ordinò la sospensione dei lavori già fatti!

L'avv. Ciriani, ricostruendo a nuovo, con grande vantaggio dell'igiene, conservò alla facciata principale lo stile primitivo.

Concorsi nella magistratura

Con recente decreto del Ministro di Grazia e Giustizia è stato indetto il concorso per le promozioni ai posti di consiglieri di Corte di d'Appello, presidente di sezione con funzione di presidente di Corte d'Assise, sostituto procuratore generale di Corte di Cassazione ed avvocato generale di Corte d'Appello, conferibili dal 1 luglio 1912 al 30 giugno 1913.

Il numero complessivo dei posti messi a concorso è stabilito in quindici.

I consiglieri sostituti procuratori generali di Corte d'Appello, i presidenti di tribunali, e procuratori del Re, che abbiano diritto di prendere parte al concorso, dovranno trasmettere per via gerarchica, al Ministero di Grazia e Giustizia la domanda e i titoli non più tardi del 31 dicembre 1911, specificando nella domanda stessa se concorrono soltanto ai posti della magistratura giudicante, e segnata mente a quelli di presidente di sezione con funzioni di presidente di assise, o soltanto ai posti di pubblico Ministero o ai posti di entrambi le carriere.

Il concorrente dovrà presentare per lo invio al Ministero numero 30 di lavori giudiziari, debitamente autenticati (sentenze, ordinanze, requisitorie, ecc.) di cui metà deve essere stata redatta durante l'anno 1910, nonché gli altri lavori, titoli o documenti, che crederà di inviare a sua scelta.

Se durante l'anno 1910 il concorrente non avesse redatto affatto sentenze, ordinanze, requisitorie, o ne avesse pronunciate un numero minore di quello richiesto, ciò dovrà far accertare con certificato del cancelliere competente, e il numero di 15 sarà formato e completato con quelle da esso concorrente profferite nel corso dell'anno precedente.

Non più tardi del 31 gennaio 1912 i Capi della Corte di Appello dovranno trasmettere alla prima sezione del Consiglio Superiore le informazioni motivate sul conto del concorrente.

Con altro decreto dello stesso ministro è stato indetto il concorso per le promozioni di iscritto ai due quinti dei posti di consigliere d'Appello con incarico dell'istruzione dei processi penali, procuratore del Re e sostituto procuratore generale di Corte d'Appello conferibili dal 1 luglio 1912 al 30 giugno 1913.

Il numero degli anzidetti posti messi a concorso è stabilito in quindici per la carriera giudicante e cinque per quella del pubblico ministero.

I giudici sostituti procuratori del Re che abbiano diritto di prendere parte al presente concorso, dovranno trasmettere, per via gerarchica, al Ministero di Grazia e Giustizia la loro domanda ed i titoli non più tardi del 30 dicembre 1911 specificando nella domanda stessa se concorrono soltanto a quelli del pubblico ministero, o ai posti di entrambe le carriere.

I concorrenti dovranno pure trasmettere copia della loro domanda al Consiglio Giudiziario presso la Corte d'Appello nel cui distretto hanno prestato servizio di maggiore durata nel biennio immediatamente anteriore alla domanda.

Il concorrente dovrà presentare per l'invio al Ministero n. 30 lavori giudiziari, debitamente autentici (sentenze, ordinanze, requisitorie, ecc.) di cui la metà deve essere stata redatta durante l'anno 1910 nonché gli altri lavori, titoli o documenti che crederà inviare a sua scelta.

Se durante l'anno 1910 il concorrente non avesse redatto affatto sentenze, ordinanze o requisitorie e ne avesse pronunciate un numero minore di quello richiesto ciò dovrà far accertare con certificato del cancelliere competente e il numero 15 sarà formato e completato con quelle da esse concorrente profferite nel corso dell'anno precedente.

Non più tardi del 31 gennaio 1912 i Consigli giudiziari dovranno trasmettere per via gerarchica alla seconda Sezione del Consiglio Superiore della Magistratura le informazioni sul conto del concorrente.

Un terzo decreto del ministro garantisce bandisce il concorso per esami a due quinti dei posti di giudice o sostituto procuratore del Re conferibili 1 luglio 1912 al 30 giugno 1913

Da Spilimbergo

Per telefono

Spilimbergo-Travesio-Clausetto. Allo scopo di sollecitare l'autorizzazione ministeriale per l'impianto della linea telefonica Spilimbergo-Travesio-Clausetto, oggi il sig. Domenico Barazza, direttore Società Telefonica «Alto Veneto» ha conferito con l'on. Odorico Odorico il quale ha critico subito al direttore Generale dei Telefoni dello Stato.

Siamo certi che l'autorevole interessamento dell'on. Odorico nostro deputato farà sì che l'importante servizio sia presto un fatto compiuto.

La Commissione dei monumenti in visita.

E' giunta fra noi da Venezia la Commissione per la conservazione dei monumenti, composta dei sigg. Ing. Ongaro e co Zoppola.

CRONACA DI UDINE

La giornata aviatoria di Udine

Il velivolo di Fischer contro il temporale — Le impressionanti evoluzioni aeree di Manissero.

Mentre piove

Pare che una malaugurata scaramanzia pesi sull'organizzazione di questa povera festa, nuove per Udine, attese, desiderate, cominciate col battesimo di una giornata aerea autunnale delle più uggiose e destinate, forse, a finire come dio vorrà in una serie di giornate disgraziate.

Non vale a scongiurare l'ostinazione della pioggia né il grottesco fantoccio policromo che Fischer ha issato innanzi al suo apparecchio come un'avanguardia di se contro il malaugurio, né la grossa pipa nera che appare costantemente tra le labbra del buon Pierre il laconico meccanico di Fischer, dalle bassette nere rilate come quelle dei cocchieri signorili o degli inglesi mercanti o uomini politici fedeli alle vecchie forme dell'abbigliamento maschile.

Piove. I signori del Comitato girano con le mani dietro la schiena, incontrandosi accanto agli ingressi sotto gli hangars nelle tribune, si scambiano con dei visi da funerale le loro impressioni di oggi, che sono le impressioni di ieri, e se non si muta, col vento, la fortuna quelle di domani e dei giorni venturi.

— Piove!

— Piove?

— Che si fa?

— Si lascia piovere.

Solo Fischer e la sua bella e gentile signora conservano immutabile il loro umore, sempre un po' allegro, in contrasto con quello imperterabile del fido Pierre, dalla grossa pipa nera. Dal campo appare la bandiera issata sul castello a segnalare ai cittadini che oggi si vola; ma verso i monti i nuvoli bigi si abbassano e mandano un minaccioso brontolio di toni che tiene sispesi i rari cittadini che aspettano di onestamente comperare il loro biglietto d'ingresso al campo ed i numerosissimi che disegnano di venire a cingere di assedio il campo per godersi lo spettacolo con la soddisfazione dei monelli che riescono eludendo la vigilanza dei guardiani a penetrare a gratis nel recinto d'un qualche circo equestre.

L'altro ieri fu notata e commentata la presenza, nei dintorni del prato, dell'automobile d'una ricca, per quanto numerosa, famiglia udinese la quale rimase due ore con ammirabile disinvoltura a godersi gratuitamente lo spettacolo. Almeno avesse applaudito!!!

Intorno alle cinque pare che il tempo voglia concedere una tregua. Si ode qualche tromba di automobile e nelle tribune appare qualche spettatore che è salutato come l'apparire d'un segno di buona augurio.

Ciudisti amici che hanno percorso la via di Planis vengono ad annunciarci che dalla città si incamminano verso l'aerodromo circa cinquecento cittadini in capo a mezz'ora infatti il recinto è discretamente popolato. Ma non si può volare ancora perchè tira vento. La bandiera che eventolano all'ingiro del recinto mandano uno schioccolio lacerante sul quale commisuriamo la violenza del tempo.

Fischer vola col vento
Alle sei il vento è un po' diminuito. Fischer fa spingere il biplano sul prato e nonostante che dalla pianura

salga brontolando il temporale e addeansi una nera nuvolaglia bassa su Tricesimo, accende il motore e si eleva, nell'aria inquieta, con la tranquilla meravigliosa sicurezza che gli è abituale, seguita dall'assisa degli spettatori che si tendono verso il cielo a cogliere ogni ondulazione della macchina. Il volo è oggi più emozionante di quelli che abbiamo veduti i giorni scorsi. Fischer superando i colpi di vento che lo investono dirige la prora del velivolo nel punto del cielo che appare più minaccioso, sale alto e pare voglia confondersi nella nuvola. Ma continua a tuonare e il temporale viene innanzi minaccioso.

L'aeroplano s'interna un poco nella densa atmosfera bigia verso Tricesimo poi vira e si dirige su Udine e con un largo giro torna al campo su quale si abbassa a volo librato per risollevarsi subito — alla maniera di Manissero — e volare oltre il cielo di Beivars sul quale appare come un'ossia uno squarcio di sereno. Dopo una serie di sicure evoluzioni sul nostro capo Fischer si abbassa e tocca il suolo tra uno scroscio di applausi cui risponde sorridente.

— Si va? — gli chiede Manissero che è pronto, accanto al suo Blériot.

— Sì va — risponde Fischer.

Vola anche Manissero
Manissero si tira sugli orecchi la rossa cuffietta di lana, balza al seggiolino e comanda al meccanico di muovere l'elica.

Dopo due prove il motore scatta. Gli uomini si ritirano e il veicolo balza innanzi svolando, con la coda ondeggiante, sul prato, fin che un colpo magico del timone della profondità solleva anche il carrello e gli imprime un moto ascendente che in pochi, minuti, nel giro di una larga spirale, lo eleva a cinquecento metri.

Si vede Manissero assai vicino ai nuvoli bassi, lottare un poco contro il vento poi rinunciare a salire ancora e abbandonarsi col motore spento in un volo librato quasi a picco sul prato. L'aeroplano s'avvanza dall'alto e ingrandisce con rapidità fantastica che fa fremere. Quando è a pochi metri da terra pensiamo con raccapriccio a un urto, ma improvvisamente l'aviatore riattacca il motore e si risolleva salutato da un delirio di applausi; vira stretto con delle inclinazioni impressionanti, si riabbassa a pochi metri dal nostro capo, risale, passa più volte sulle tribune in volo plané che mette in scompiglio le signore spettatrici, risale, ondeggia folle nell'aria minacciosa che annuncia imminente la pioggia e finalmente atterra, tra le ovazioni del pubblico. E' un poco acceso in volto contento e soddisfatto perchè era montato in aeroplano col timore di non poter volare.

Lo spettacolo interrotto dalla pioggia
Ora dovrebbe volare Fischer che con noi e con la sua gentile signora si è vivamente interessato al volo di Manissero, ma comincia a piovere, il pubblico preude d'assalto le vetture che sono fuori del prato e il campo in cinque minuti si spopola.

A domani.

I voli di oggi
Oggi alle cinque avrà luogo il con-

suetto spettacolo aviatorio. Fischer trasporterà passeggeri.

La bandiera issata alle 16 sul vicino Castello indicherà che si vola.

Il comitato ha aperto degli abbonamenti speciali per i primi posti, valevoli sino a domenica, per L. 25

Riduzione dei prezzi d'ingresso al Piazzale Castello e al Colle

Il Comitato dei festeggiamenti, per favorire maggiormente il concorso del pubblico al Piazzale del Castello e sul Colle, ha stabilito di ridurre ancora il prezzo d'ingresso (a quei posti, fissandoli a L. 1 e cent 30 rispettivamente).

Sottoscrizione Cittadina Pro Festeggiamenti

Lista. Precedente L. 1247 — Associazione commercianti ed esercenti L. 200, Società Elettrica Friulana 100, Forno Municipale 25, Muzzatti e Magistria 25, Romano conte Antonio 5, Rova Luigi 15, Angeli Gio. Batt. 5, Tosolini Leonardo 2, Saccavini 3, Petrosio Luigi 1, Giovanni Missio Tipografo 5, Carlo Delsler e Fratelli 10, Anderloni Achille 5, Cocchini Vittorio 3, Ditta G. Massaro 10, Iurelgh Angelo 1, Zamparo Ermenegildo 10, Trevisin Rosina Caff. V. Emanuele 5, Zavatti Michele Caff. Nave 10. — Totale 1687.

Commissione prov. di appello per le imposte

La Commissione Provinciale di appello per l'accertamento dei redditi, delle imposte dirette è composta dalle persone nominate nelle epoche e per la scadenza che risultano dal seguente elenco:

1. Nimis avv. Giuseppa Presidente, nominato con decreto 28 luglio 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dal Prefetto.

2. Conte Di Capriacco Ono vice Presidente, nominato il 9 novembre 1909, scade il 31 agosto 1913.

Nominato dal Ministero in sostituzione del precedente avv. Nimis che fu promosso a Presidente della Commissione. L'avv. Nimis quale membro della Commissione era stato riconfermato fino al 31 agosto 1913 in seguito a sorteggio.

3. Linussa avv. Pietro, nominato il 21 settembre 1908, scade il 31 agosto 1913.

Nominato dalla Provincia per conferimento in seguito a sorteggio.

4. Brunich Antonio, nominato con deliberazione 21 luglio 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dalla Camera di Commercio.

5. Rossi prof. dott. Giuseppe Umberto, nominato con decreto 13 maggio 1911, scade il 31 agosto 1911.

Nominato dal Ministero delle Finanze. *Supplenti.*

6. Minisci reg. Giuseppe, nominato il 24 novembre 1908, scade il 31 agosto 1913.

Nominato dal Ministero delle Finanze in seguito a conferenza in seguito a sorteggio.

7. Forlanetti dott. Ludovico, nominato con decreto 13 maggio 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dal Ministero delle Finanze.

8. Luzzato avv. Ugo, nominato con deliberazione 21 luglio 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dalla Camera di Commercio.

9. Platco avv. Arnaldo, nominato il 21 settembre 1908, scade il 31 agosto 1913.

Nominato dal Consiglio Provinciale per conferenza in seguito a sorteggio. *Mezcolti aggiunti per la tassa tabacchi, effettivi:*

10. Ceroni avv. Nicolò ing. capo Ufficio Tecnico, nominato con decreto 1 giugno 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dal Ministero delle Finanze.

11. De Toni ing. Lorenzo, nominato con deliberazione 12 giugno 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dal Consiglio Provinciale. *Supplenti.*

12. Guasconi ing. Francesco, nominato con decreto 1 giugno 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dal Ministero delle Finanze.

13. Pez ing. Sergio, nominato con deliberazione 12 giugno 1911, scade il 31 agosto 1915.

Nominato dal Consiglio Provinciale.

Società operaia generale

Ieri sera si riunì in seduta la Direzione della Società operaia generale e deliberò concorrere con la medaglia alla Mostra di Emulazione.

Deliberò aprire subito il concorso per la nomina del fattorino e stabilire che con il 2 settembre venga chiuso il concorso stesso.

Venne deliberato in massima, salva sanatoria del Consiglio Direttivo, di indire un Convegno di Società operaie della Provincia nell'occasione della Mostra.

Influe vennero evasi parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Per la mostra di Emulazione

Gli espositori che concorsero alla Mostra di Emulazione promossa dalla S. O. di Udine fra gli artigiani ed operai del Friuli, sono avvertiti che gli oggetti dovranno irrevocabilmente essere presentati entro il 31 corr. mese.

Il Municipio di Prato Carnico ha mandato L. 10 per incoraggiamento alla Mostra di Emulazione.

Pesca di beneficenza

Elenco delle sottoscrizioni per la Pesca di beneficenza a Pro fondo «Vedova ed Orfani» promossa dalla Società Operaia Generale di M. S. ed Ist. di Udine:

Valzocchi Silvio per i seggiolai lire 10; Modotti Giuseppe e famiglia n. 2 bottiglie vino; Tiziani Francesco n. 2 bottiglie vino; De Martin Amedeo n. 2 bottiglie vino; Biasoli Luigi farmacista lire 1; Mario Cesare Voltan un paio scarpe da bimbo e un paio per signora; Yalle Giovanni una dozzina fazzoletti; Ferrucci Arturo una avvelia; Tell Odorico e C. un vaso per fiori; Mastrutto, Calvi e Del Mestre un taglio blusa lana; Cuttini Riccardo un portà timbro in metallo; Graziosa Gio. Batt. un splendido calamaio; Rosoli Luigi un vaso giapponese; Gurisatti Pietro n. 4 scatole di carne in conserva; Ditta Chiussi e figli n. 4 cravatte seta, e n. 4 foulards seta; De Faccio Giuseppe trattoria «Cattolica» n. 4 bottiglie vino Bordeaux; Silvestro Neri fiaschetta Toscana 2 fiaschi vino; Savio Silvio lire 2; Salva Vittorio lire 1; Giovanni Missio cartolaio n. 5 scatole da lettera e un giuoco di tombola; Comelli Ciriano lire 4; Petrozzi Enrico e figli una scatola saponi; Iurelgh Angelo una dozzina fazzoletti; Orlando Tiziano n. 2 dozzine fazzoletti; Nosadin Elena calzolaia Nazionale n. 2 paio scarpe; Secondo Bolzico due ombrellini da seta; Turini Carlo operaio cent. 40.

Medaglia d'oro dell'On. Morpurgo per la gara di tiro

Nell'occasione della X gara federale l'on. Morpurgo ha offerto alla locale Società di Tiro a seggio una grande medaglia d'oro.

La presidenza sentitamente ringraziata.

Cita d'istruzione

Esperite le pratiche necessarie, è indetta la partenza della squadra degli alunni della R. Scuola d'arti e mestieri «Giovanni da Udine» per Torino il giorno 27 agosto p.v. I giovani saranno accompagnati, in sostituzione del Presidente, dal sig. Luigi Pignat (econo) e dal sig. prof. ing. Gaetano Pigozzi (istruttore). Tutti i partecipanti alla cita dovranno presentarsi alle stazioni di Udine non più tardi delle ore 7 pom.

Camera del Lavoro

Il consiglio delle Leghe aderenti alla Camera del Lavoro è convocato in assemblea per domani sera onde discutere e approvare la lista dei nomi proposti dalla Commissione elettorale per la nomina della Commissione Esecutiva.

In tale assemblea si fisserà pure la data delle elezioni.

Meraviglioso !!

Un pacchetto «Galato Elab» (cent. 50) un litro di latte ed avete un Galato squisitissimo per 12 persons. L'«Estratto per Gelati «Elab» igienico, digestivo, nutriente, produce Gelati della massima delicatezza d'un profumo squisito e d'una cremosità perfetta!

Unico deposito presso il Negozio Leoncini Via Mercatovecchio.

Il Congresso dei dazieri

A Torino, nell'aula professionale «Maria Letizia» è stato tenuto inaugurato il quinto Congresso Nazionale dei Dazieri italiani adunati per conseguire il miglioramento economico, stabilità dell'impiego e la costituzione di una Cassa Pensioni.

Alla ore 9 del mattino entrano nell'aula tra due ali di agenti dazieri alta tenuta, prito il Rappresentante del Governo, il Sindaco e la Giunta di Torino, il senatore Rossi, un numero rilevante di adesioni e direttori d'Azio di molte città d'Italia, le Autorità Federali, il Direttore del giornale di classe «Il Daziere» con un totale di circa 400 Congressisti rappresentanti di tutte le sezioni di Regno.

La sala, per l'occasione era addebatata elegantissimamente in velluti cremisi a frangie d'oro e ramocci vari.

Si leggono le adesioni del Ministero e del Sotto Segretario alle Finanze rispettivamente on. Facta e Cmai e il Sindaco saluta i Congressisti a nome della città ed esalta l'opera del Comitato torinese organizzatore del ricettissimo Congresso. Terminata la cerimonia inaugurale s'iniziano i lavori sotto la Presidenza dell'avv. Berardi.

Successivamente nelle adunanze di mattino e del pomeriggio nei tre giorni del Congresso, dai relatori vengono con rara competenza svolti singoli temi che, salvo lievi modifiche vengono all'unanimità approvati fra più grandi applausi.

Il rappresentante dell'Associazione daziarie friulana sig. Augusto Rossi presenta ottime proposte in merito alla patente daziarie ed alla stabilità del servizio che vengono accettate.

La sera del primo giorno del Congresso il Municipio di Torino ha invitato ad un ricevimento donno autorità e congressisti ove si è fraternizzato in una bella ed affettuosa festa di solidarietà.

I brindisi furono molti e tutti indirizzati ai migliori sentimenti; notevole il vasto intervento del sesso gentile che apportò la nota gaia al ben convegno.

Dalla Città dei fiori, le gentili signorine fioridine inviarono fiori in copia che vennero distribuiti alle signore «i congressisti».

Per disposizione veramente signorile del Municipio funzionava negli attigui locali del Congresso, a libera disposizione dei convenuti un buffet ben fornito di rinfreschi, bibite d'ogni sorta dolci ecc.

A chiusura del Congresso, nei locali del Ristorante della Cooperativa usciranno dal recinto dell'Esposizione i congressisti a riunirone banchetto (di circa quattrocento coperti) che riuscì animatissimo e pieno di vivace e simpatica colleganza.

Il pranzo era in ispecial modo dato per festeggiare l'organo combattuto dei dazieri: «Il Daziere» con tanto valentia diretto dal sig. Renato Caroli e che conta ormai un decennio di vita.

Si sono notate tra i presenti numerose signore e signorine che gli oratori alla fine dei loro discorsi copersero di gentile omaggio.

Un commesso viaggiatore arrestato alla "Croce di Malta"

Ieri sera il delegato di P. S. Tognolo, col maresciallo Mellone e due agenti, si recò all'Albergo «Croce di Malta» per arrestare il commesso viaggiatore Antonio Vidulo, sceso ivi da tre giorni.

Costui era viaggiatore per una grande ditta milanese di terraglie e chissà cagliere ed aveva pure concluso diversi affari colle Ditte della città.

L'arresto fu fatto su richiesta dell'Autorità giudiziaria di Milano alla quale era giunta da un commesso viaggiatore una denuncia contro il Vidulo stesso. Sembra si tratti di truffa qualificata.

Cassone di Negozi

Il sig. Chiussi Luigi fu Luigi ha rilevato la ben nota Cappelleria Liviana. Al nuovo proprietario nostri auguri.

C'è qualcun altro che vorrebbe sbarcare a Penzance; Severo Melton. Egli non ne può più. Le sue notti sono troppo tormentate i suoi ricordi troppo vivi, i rimorsi troppo cocenti.

Quel morto così vicino ancora, gli pare debba da un minuto all'altro alzarsi dalla sua bara per venire a glier mirlo, a soffocarlo, vendicandosi.

Anzi, viene, si alza e viene ogni notte, ogni notte, appena egli si ritira nella sua cabina e intorno si fa silenzio.

Allora è obbligato a fuggire per sottrarsi e correre di sopra, in coperta, all'aperto, dove l'ampio mare e la brezza sferzante e le stelle tremolanti che l'acqua riflette dissipano gli spettri e fuggano i fantasmi.

Non ne può più. Manca appena un giorno all'arrivo a Penzance, egli deve parlare con lei per congedarsi.

(Continua)

Il numero degli anzidetti posti messi a concorso è stabilito a centoquindici. I giudici aggiunti che abbiano diritto di prendere parte al concorso, dovranno presentare le loro domande al giudice giudiziario presso il tribunale nella cui circoscrizione esercitano le loro funzioni entro il giorno 31 ottobre 1911.

Ciascun concorrente almeno 15 giorni prima di quello in cui cominceranno le prove riceverà comunicazione della sua ammissione od esclusione dall'esame. L'esame scritto è orale.

L'esame scritto consiste nello svolgimento di quattro tesi: la prima sul diritto romano la seconda sul diritto civile e commerciale, la terza sul diritto amministrativo, la quarta sul diritto penale.

L'esame orale consiste in una prova distinta su ciascuna delle materie sopra indicate.

Per essere ammesso all'orale il concorrente deve aver riportato 7 voti su 10 in ciascuna delle quattro prove scritte e per essere dichiarato promovibile deve parimenti aver riportato non meno di 7 voti in ciascuna delle cinque materie dell'esame orale.

Si applicano ai procedimenti dell'esame le norme stabilite per l'esame di ammissione in magistratura.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 3, 5, 7, e 9 febbraio 1912 alle ore 9.

I concorrenti che verranno ammessi alle prove orali saranno avvertiti del giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerle.

D'oltre confine

Grandinata devastatrice a Montalcone

Ieri sera verso le 19.30 mentre qui cadeva un forte acquazzone, non però straordinario, di là del confine, specialmente nel territorio di Montalcone si rovesciava una disastrosa grandinata, accompagnata da vento.

Il treno che giunge qui alle 19.42 subito dopo la partenza da Montalcone si trovò frammesso alla terribile grandinata.

I chicchi, grossi come noci, mandarono in frantumi 14 lastre di vetro dei vagoni passeggeri, nonché i vetri della macchina e i fanali della stessa. Nessun danno ebbero le persone.

Grave incidente fra le truppe austriache

Si ha da Trieste che pochi giorni or sono una dozzina di cadetti del Battaglione del 97.º Regg. di Fanteria di linea in distaccoamento a Senna si raccolsero a banchetto per festeggiare la promozione di un collega.

L'allegria degenerò in orgia tanto che il proprietario del locale dovette rivolgersi alla gendarmeria. La quale constatò che il ritratto dell'imperatore Francesco Giuseppe era stato sconciamente deturpato e crivellato da colpi di baionetta.

Aperta una inchiesta quantunque i cadetti si mantengono negativi, vennero deferiti al Tribunale militare e tradotti alle carceri di Trieste.

Il fatto viene tenuto segretissimo e ha destato enorme impressione nelle sfere militari.

I cadetti sono nella maggior parte boemi.

Lo sciopero dei tramvieri a Trieste

Da lungo tempo i tramvieri di Trieste domandano miglioramenti di carattere economico e di carattere morale. Non poterono però mai venire ad una intesa con la direzione, la quale lasciava senza risposta l'ultimo ordine del giorno del suo personale trasmessosi venerdì scorso. Perciò i tramvieri si riunivano stanotte in un locale del sobborgo di Cologno e dopo viva discussione protrattasi fino alle due di questa mattina deliberarono lo sciopero, che è stato infatti attuato.

Lex deputato di Verona on. Mario Todeschini che, in rappresentanza delle organizzazioni professionali di Trieste, assisteva alla riunione, assicurò i tramvieri della solidarietà compatta dei lavoratori organizzati.

La cittadinanza non sembra quasi accorgersi dello sciopero.

Il Romanzo di un medico povero

di FLAVIA STENO

Riproduzione vietata

ripugnanza che invano si rimprovera a sentirsi circondati, avvolti, accarezzati, sollecitati dalla tenerezza dei due fratelli.

Verrrebbe Gabriele più silenziosa, vorrebbe Roberto più lontano, lontano; la circostanza ha ristretto al bianco e al «matteo» il colore delle cravatte, e ha dato al suo viso un'espressione di tutto profondo aristocraticismo.

Soltanto Severo Melton non la annoia; anche troppo poco impone la sua presenza. Severo Melton appena si mostra a tavola quando non può farne a meno, e rimane sulla soglia più indietro che gli sia possibile quando la

matina e la sera tutti i passeggeri dell'Albatros si recano nella cappella ardente per portare un saluto al cadavere che lentamente si decomponde dentro la sua tripla custodia.

Passa quasi tutte le sue ore chiuso più triste, più bianco in viso di prima, e per questo suo pallore e pel dolore profondo e vero che si tradisce dal suo aspetto, dal suo contegno, la duchessa gli perdona la ruvidezza e l'austerità che pur le fanno tanto male.

Ella sa, ella è certa che il dottore ha sofferto e soffre più di tutti della tragica fine di suo padre. Ella non ha dimenticato, non può, non vuole dimenticare la terribile notte in cui lo ha veduto bianco e senza vita steso dinanzi alla porta della sua cabina.

Egli amava suo padre! E per questo — ella ama illudersi, ella vuole illudersi, — ella lo ama. Quanto lo farebbe bene una parola di conforto venuta da quello labbra

che non sanno le parole inutili, da quelle labbra schive, chiuse da un invincibile pudore sulle profondità dell'anima!

Nulla. Sovero Melton non le ha più rivolto la parola da solo a sola dopo la terribile cosa. Nelle condoglianze di tutto l'equipaggio e di tutti i passeggeri dell'Albatros, le sue soltanto sono mancate...

L'ultima volta che ella ha udito la voce di Severo Melton buona ed infinitamente cara, risale alla deliziosa e dolorosa notte in cui ella ha creduto di essere amata.

Ma aveva il delirio quella notte e certo anche la delirio influita provata allora dov'essere stata un giuoco del delirio.

Se davvero Melton le avesse lasciato comprendere di amarla, se davvero egli l'avesse tenuta in cuore, come avrebbe saputo trovare adesso le parole buone, il balsamo dolce da ver-

sare sulla più tremenda ferita!

«Iza è triste, triste, triste. Suo padre è morto, e le pare che anche l'anima sua si chiuda a poco a poco vizza, inaridita».

Ella pensa molto al morto, e moltissimo al vivo; anche in faccia al morto pensa al vivo, e siccome questo pensiero le dà soltanto una gran voglia di piangere, le pare che il caro scomparso non possa, non debba addormentarsi.

Triste è anche Gabriella, un po', per la circostanza, un po' perché davvero l'acora il gran dolore della sua piccola anima, e moltissimo perché il fatto può presentare due diversissimi risvolti al suo sogno.

Certo se Iza amasse un poco Roberto si lascierebbe facilmente convincere ora ad accettare un sostegno e una protezione. Ma ella non si fa illusione. Bob non ha conquistato un pollice nell'anima della sua amica.

Egli pure è allarmato: non sa come

contenersi, non sa cosa sperare, né cosa temere: è inquieto e ansioso, oh sì, molto, seccato di dover perdere le sue giornate in quel mortorio che minaccia di durare fin chissà quando.

Perché Gabriella ha deciso di accompagnare il morto e l'anima sua a New York, per quanto Bob abbia bebbiato e strepitato.

Certo se Iza volesse accettare l'ospitalità di lady d'Ymery e lasciare a Raoul ed a Roberto la cura di fare accompagnare la salma fino a sua destinazione, la cosa sarebbe assai più comoda, più semplice, più pratica.

Ma Iza non accetterebbe. Gabriella non è sicura, e per quanto il fatto Roberto si sforzi di suggerirle: — Provat, provat — ella dichiara che non si sente di fare dei tentativi inutili.

Così è deciso: a Penzance Raoul sbarcherà per raggiungere sua madre e i due fratelli accompagneranno Iza nella traversata.

Al Ospedale
Nel pomeriggio di ieri nella distilleria Cavalcanti e Cremese un operaio che attendeva al proprio lavoro rimase gravemente ustionato. Egli è certo Luigi Chiandussi fu Antonio di anni 47. All'ospedale gli furono riscontrate ustioni di secondo grado alle dita, alla palma e all'avambraccio sinistro e venne giudicato guaribile in giorni 15. — Il facchino Del Frate Antonio di anni 53 fu Ojohalla, nel lavoro riportò ieri la frattura esposta della falange naguale del dito medio della mano destra. Guarirà in 20 giorni.

Riposo festivo Settimanale
Le nuove Tabelle dei turni al personale — conformi alle ultime prescrizioni dell'Ufficio del Lavoro di Roma — si trovano in vendita presso la **Tipografia Arturo Bosetti - Udine**. Queste Tabelle per essere valide dovranno venir vidimate di volta in volta dal locale Ufficio di Vig. Urb.

Cronaca Giudiziaria
La condanna della Rygiel
Ieri a Piacenza è finito il processo contro l'anarchica Rygiel, che due mesi or sono avrebbe deposto nella latrina di un treno una bottiglia contenente un forte e pericoloso esplosivo. Il tribunale ha condannato la Rygiel ad otto mesi di reclusione, 1500 lire di multa e spese processuali.

TEATRI
Il brillante successo
di «Amore e Sport» del M. Montico
Rileviamo con vivo piacere dai giornali di Genova che al Politeama di quella città la settimana scorsa ebbe per varie sere successo brillantissimo la operetta «Amore e sport» del M. Montico. Si ebbero applausi ad ognuno dei tre atti, vari bis e chiamate al bravo maestro Montico.
La compagnia Cooperativa l. ora la rivedremo a Savona, Verona, Milano e Trieste e diceci sia uno degli spettacoli più riusciti e graditi tra il palcoscenico di tante novità, per il brio dell'azione e della musica graziosa ed indovinata. Al valoroso concittadino, che ha fatto una nuova battaglia d'arte mandiamo le nostre più vive congratulazioni.

Agli abbonati morosi
La nostra amministrazione è stata costretta in questi giorni a diramare ad alcuni abbonati giornali una circolare invitante a porsi in regola coi pagamenti. Non è una piacevole sollecitazione, questa, né per chi la fa, né per chi la riceve; onde nutriamo fiducia che i nostri fedeli abbonati non vorranno costringerci a rinnovarla.

Opera d'arte scomparsa a Parigi
La «Gioconda» di Leonardo da Vinci. Una notizia straordinaria ed alla quale si rifugiava al principio di credere, si è sparsa a Parigi. La «Gioconda», di Leonardo da Vinci che costituiva l'orgoglio del salone Carré al Museo di Louvre è scomparsa. La scomparsa fu constatata a mezzogiorno di ieri.
E' noto che la «Gioconda» occupa il posto d'onore in uno dei grandi pannelli del salone Carré.
Essa era stata posta cinquant'anni or sono in un mirabile legno scolpito a stile Rinascenza, offerto dalla contessa di Beau. Come si comprende grande è l'emozione nel Museo. Sono cominciate le indagini dell'autorità.

Marcora Previd. della Casa di Rispar. di Milano
Il Sole annuncia che l'on. Marcora è stato nominato presidente della Casa di Risparmio della Provincia Lombarda, posto già occupato dal senatore Spertoni, del quale sono state accettate le dimissioni date mesi or sono per ragioni di età e di salute. Ancora non è stato provveduto alla carica di vicepresidente che da vari anni era tenuta dall'on. Marcora.

Il comandante Albenga a Torino
Il capitano di vascello Albenga ha lasciato la «San Giorgio» a Napoli, ma non era ancora stato detto ove egli si sarebbe ritirato. Ora si afferma che il cap. Albenga andrà a stabilirsi a Torino. Egli infatti non è soltanto un torinese, ma ha colà i parenti ed i congiunti più stretti. Due suoi fratelli, Giuseppe e Marco, sono pure ingegneri e domiciliati in quella città, vivendo assieme.
Uno di essi è ingegnere ispettore al primo circolo di ispezione catastale della Provincia ed ha lavorato contribuendovi assai, alla formazione del nuovo catasto italiano i cui risultati sono pubblicati ed esposti dal Ministero

delle Finanze, all'Esposizione internazionale.
Il comandante Albenga è espresso il desiderio di stabilirsi a Torino ove si metterebbe a completa disposizione dell'autorità e del Ministero della Marina per le ulteriori pratiche riguardanti la responsabilità dell'infuusto evento occorsogli.

Una lettera dell'ex Re Manuel commentata dai giornali tedeschi
Un giornale di Colonia ha riprodotto una lettera del Re Manuel a Sir Ernest Cassel, in cui l'ex Re del Portogallo esprime la ferma speranza che l'imperatore Guglielmo non lo abbandonerà, e dichiara che parlando con Sir Ernest Cassel, egli, Re Manuel da quello che dice. A questo proposito un telegramma da Berlino alla *Koelnische Zeitung* dice che, anche se la lettera fosse autentica, ciò che appare dall'affermazione del giornale, nulla prova che non si tratti in questo caso di una opinione personale dell'ex Re del Portogallo. In ogni modo con sé sa nulla a Berlino che possa costituire neanche l'ombra di una prova di quanto sia fondata tale opinione.

Macabra scoperta in treno
Un collo ferroviario che contiene quindici scheletri!
Alla stazione ferroviaria di Castelflorentino è stata fatta una macabra scoperta che starebbe a confermare come, purtroppo in Italia si eserciti su larga scala il vergognoso commercio delle ossa umane.
Sul treno Empoli-Chiusi si trovava dunque una cassa che tramandava un fetore ansante: il capo stazione di Castelflorentino, avvertito di ciò, interrogò certo Palazzi a cui la cassa era indirizzata.
Questi disse trattarsi di ossa animali, ma il capo stazione avendo notato un certo turbamento nella persona interrogata, ha creduto bene avvertire l'autorità.
Aperta la cassa si è trovato che conteneva 15 scheletri umani. E' stato subito proceduto al sequestro della cassa ed all'arresto del Palazzi. Questi, al momento dell'arresto, gettò a terra una lettera che fu raccolta dagli agenti.
La lettera, oltre alcune trattative commerciali, suggeriva ai Palazzi di spedire a Vienna la cassa, in partenza però non da Castelflorentino, ma da Certaldo.

Tullio Pantec, direttore
Bordini Antonio, gerente responsabile
Tip. Arturo Bosetti snc. Tip. Bardusco
Le famiglie Candussio e Cignacco, profondamente commosse, ringraziano tutte quelle pietose persone che vollero comunque rendere solenni gli estremi onori alla loro indimenticabile
Rosa Cignacco-Miani
Un ringraziamento speciale poi porgono ai buoni e gentili Compaesani di Sammartenedonia.
Sammartenedonia (Pozzuolo) 28 agosto 1911.

Sciatica Reumatica
CASA DI SALUTE
Cav. Dottor G. MUNARI
aiuto Dott. R. DE FERRARIO.
TREVISO
RINGRAZIAMENTO
Porto Levante 5 luglio 1911
Eg. Sig. Cav. Dott. Giuseppe Munari
Se oggi mi sento nella pienezza delle mie forze e posso liberamente accudire alle molteplici occupazioni che mi procura il commercio, lo devo esclusivamente a lei. La tremenda Sciatica da cui ero affetto pareva ribelle a tutte le cure e a tutti i rimedi provati. Recatomi a Treviso, nella Casa di Salute da lei diretta dopo pochi giorni di cura ottenni una guarigione perfetta. Pel grande beneficio ottenuto sento il dovere di inviargli la presente onde poter esprimerle i miei più sentiti ringraziamenti nella certezza che le torneranno graditi e di piena soddisfazione. Con migliori ossequi mi creda obbediente.
Romolo Donà di Donada

CASA di SALUTE
del dottor
A. Cavarzerani
per
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri!
Via Prefettura, 10 - UDINE
Telefono N. 308

ANTAGRA-BISLERI
IL RIMEDIO PIÙ COMPLETO E SICURO
CONTEG
LA
GOTTA
EMALATTIE URICEMICHE
(Reumatismi, Calcolosi renali, Arteriosclerosi ecc.)
F. BISLERI & C. - MILANO

Non adoperare più TINTURE DANNOSE!
RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903
R. Stazione Sperimentale Agricola di Udine
I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono né nitro o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio né altre sostanze minerali nocive.
Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore prof. NALLINO
Vendesi esclusivamente presso il farmaciatore **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin.

STABILIMENTO BACOLOGICO
Dottor V. COSTANTINI
in **VITTORIO VENETO**
Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.
1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.
2.° incrocio cellulare bianco-giallo sterico Chinese
Bigiallo - Oro cellulare sterico
Folgiello speciale cellulare.
I signori co. fratelli DE BRANDIS gentilmente si prestano a riceverne a Udine le commissioni

Sciatica Reumatica
Lombaggine e Neuralgie Reumatiche
CASA DI CURA
dei dottori
G. FAIONI e R. FERRARIO
Visite ogni giorno
dalle 10-12 e dalle 13-16
Udine - Via Prefettura 19 - Udine

Le inserzioni si ricevono presso la ditta **Hassonstein Vogler, via Prefettura N. 8.**

Capitano M. e C.
Fabbrica Mobili in ferro verniciati a fuoco
FABBRICA Via di Mezzo, n. 43
NEGOZIO Via Aquileia, n. 15
Sedie e tavolini per Birracie e Caffè — Si forniscono Ospedali, Alberghi e Collegi — Si eseguono elastici di qualunque misura — Reti metalliche a molla e a spirale — Deposito crine vegetale e materassi — Si eseguisce su disegno qualunque genere di letti.
Prezzi da non temere concorrenza

Pietro Marchesi
Udine - Via Palladio 27 (S. Cristoforo) - Udine
Dirimpetto avv. Bertacioli
Linoleum e Sughero Tende di legno a l'apparella a Rotolo
Pavimentazioni complete
Corse in tutte le altezze
Tappeti in tutte le misure
Nettepiedi e sottosecchi
Rappresentante e Depositario

DITTA L. NIDASIO
UDINE
Sub. Gemona - Telefono 108
Acque gazose - Seltz - Vichy
SPECIALITÀ
ARANCIA TA NIDASIO
Prodotti perfettamente sterilizzati

Istituti di Educazione
COLLEGIO-CONVITTO DANTE ALIGHIERI
(glà Silvestri)
UDINE - Viale Venezia, 23 - TELEF. 46
Assidua sorveglianza ed assistenza nello studio — Retta modica — Trattamento familiare.
Aperto anche durante le vacanze autunnali con corsi completi per gli esami di ottobre.
Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.
Il Direttore
Prof. FILIPPO ZANIOLI

Anno 38
TREVISO
Collegio Convitto ZACCHI
(ex BONADI)
Scuole elementari - Tecniche - Ginnasiali - Istituto - Liceo - Corsi speciali interni per preparazione di studenti che desiderano liquidare anni pendenti - Istituto di primo ordine - Sede splendida ed ecologicamente salubre in aperta campagna - Risultati scolastici costantemente ottimi - Disciplina seria e paterna - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Per programmi rivolgersi al Direttore
Maggiore cav. **LUIGI ZACCHI**

Collegio Convitto Spessa
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta 375.
Spessa prof. Francesco, direttore.

Psiche
ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

F. BISLERI & C. - MILANO

TOSSE CANINA
si guarisce col
SCIROPPO DROSERA
formula Marchi
preparato dal farmacista
UMBERTO CRICO - Vicenza
Deposito per Veneto:
Paolo Selmo & Figli - Verona

NEOBIOGENO! ?
(Vedi avviso in quarta pagina)

Fratelli LESKOVIC & C.
UDINE - Viale Stazione - UDINE
RAPPRESENTANZE GENERALI PER L'ITALIA
AUTOMOBILI
Daimler Motorem A. G. Wiener Neustadt
Automobili da gran Turismo
le più perfette del Mondo
Chassis 20/24 Km. 70 L. 11000 Ruote
" 24/30 " 90 " 12500 smontabili
" 36/40 " " 16000 con raggi
" 50/60 " " " d'acciaio
" Principe Enrico Km. 140

A. Ruppe & Sohn A. G. Apolda
Vetture leggere velocissime marca «Apollo»
60 Primi premi nelle principali corse internazionali del Continente.
L'Apollo 16 HP batte il 16 Luglio 1911 ad Ostenda il record del Chilom. (sec. 35,9 = km. 100.250 all'ora.
Vettura 16 HP carrozzata con capotte L. 7500
" 18 " " " " 8.300
Norddeutsche Automobili Werke - Hameln
Vetture economiche marca «Colibri» consumo minimo di gomme e benzina
10-12 HP carrozzata L. 5500
15 " " " 6200

Deposito Pneumatici
Benzina - Olii - Accessori.
RAMMENTATEVI CHE LA
BLENORRAGIA
si cura soltanto e in poco tempo con le
Iniezioni Morelli
Migliaia di lettere di gratiti che prima provarono altre cure inutilmente. Sono ordinale continuamente dai signori medici.
Cura completa N. 1 e N. 2 L. 4 per posta L. 4,50
UDINE: F. Comelli, Comessatti, Manganotti, G. B. Solero, Zuliani.
Venezia: Direttamente Farmacia: G. MORELLI - De Rari, Pitteri, Monti.
Padova: Farmacia Alligri, Appiani, Broucello, Burlini, Conti, Cornello, Fattarolo, Lotto, Pissani, Rampazzo
Vicenza: Farmacia Cattaneo, Cecchetto, Celico-Zamboni, Vicentini, Hortolan-Calassare, Farm. della Carità.
Verona: Farmacia Angeli, Colli, Dorin, Quir, Negri, Rossi e Franz.
Treviso: Milioni, Zanetti, Brunetti, Bindoni.
Bovigo: Farm. Baruffi, Dall'Acqua al Tre Mori.
Brestre: Cost. Zennaro - Chioggia: Zennaro.

REPERTOLO
BACOLOGICI MODENA
Utilissimo o di sicuro effetto nell'INAPPETENZA, nell'ANEMIA, nell'ATONIA GASTRICA.
DI GRATISSIMO SAPORE
Si vende in tutte le Farmacie a lire 2,50

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni!

Esigere la Bottiglia d'Origine

Altre SPECIALITÀ della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME LIQUORI

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

SCIROPPI CONSERVE

VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA:

nell'AMERICA del SUD C. F. KOEHLER & C. - GENOVA

nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG

nell'AMERICA del NORD L. GANDELLI & C. - NEWYORK

AGENZIE

Stabilimenti propri a CHIASSO per la Svizzera
a NICE per la Francia e Colonia
a S. LUDWIG per la Germania
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

AGENZIE

in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 6
GENOVA Via ss. Giac. e S. Filippo, 17
TORINO Via Orleans Num. 7 (Palazzo Barolo)

L'unico rimedio nell'anemia e nevralgia

NEO BIOGENO

INSUPERABILE NELLA STAGIONE ESTIVA

SPECIE DURANTE E DOPO LE CURE MARINE E MONTANE

a base dei migliori prodotti della moderna terapia e di sostanze vegetali alpine

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Massime onorificenze - Esposizione Internazionale Roma 1911
Gran Premio Medaglia d'Oro

Esigete Sig. Malesani - Ho sperimentato il suo NEO BIOGENO in due casi di convalescenza da lunga malattia ed ho riscontrato nel suo preparato un sovrano ricostituente. I vari componenti suoi, giustamente associati, sono del resto la prova migliore della bontà del prodotto. Nel caso di profonda anemia e durante l'abbattimento il NEO BIOGENO merita il nome che porta. Auguro a questa specialità tutta la fama e la diffusione che merita, auguro che si estenda oltre i confini delle belle regioni Carniche dove ha vita e porti pur altrove tutto quel benessere che in sé racchiude. E con ciò mi creda di Lei devotissimo
Forlania (Udine) 9 Novembre 1910 D. ERNESTO CRAVERO.

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia - Cerva completa N. 3 Bottiglie. - Richiedete alle principali farmacie. - Deposito in Udine Farmacia A. PABRIS & C. - COMESATTI.

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di FIRENZE



Il più antico - il più economico -
il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescante del sangue.

Facoltà della Farmacia Ufficiale del Regno
(1911) Pag. 359 (52)

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

E INDICATISSIMO IN PRIMAVERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Quarso in pochissimo tempo le malattie gravi, come le Malaria, le Gonorree, le Catarrhi dello stomaco e dell'intestino, l'infiammazione del fegato, gli attacchi reumatici e gotici, le malattie del Bambino, della Pilo, del sistema nervoso, le idropsie, le talozioni del sangue ecc. e i disturbi tutti dipendenti dalla stitichezza, sono combattuti e vinti. Esalta l'appetito, stimola le funzioni digestive, procura un sonno tranquillo e rinfresca e conserva nel miglior stato di salute.

Richiedete sempre la striscia celeste traverata dalla firma

Girolamo Pagliano

EUREKA



Povero figaro - Che confusione
Col suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastano un di
Ma il lor servizio - Ora fini

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua CHININA MIGONE preparata con sistema speciale o con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di MIGONE & C. - Via Torino, 22 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toilette e di Chinaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chinaglieri, Profumieri, Paracucchiari, Barbi.

TENTI AL VINO!!

Conservatrice del Vino, scatola per 10 Lit. L. 1,50 per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00, Conserva, corregge, guarisce.

Chiarificante del Vino polvere efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatola per 10 Lit. L. 4,00 - Baste saggio dose per 2 Lit. 1,50.

Enocianina liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire 2 Lit. circa di vino basta 1 litro di Enocianina che costa L. 5,00 retro compreso. Franco domicilio.

Carbonifero, polvere vegetale lavata pura, molto indicata per levare la muffa e i difetti, sapore di legno ed asciutto, gusto di liquori, rancido, fradicio del vino a qualsiasi cattivo odore. Al Kg. no. L. 3,50.

Disacidificante del vino, cura e guarisce qualunque vino affetto da acido o torbido (acido) ritornandolo al suo primo stato. Scatola da 5 a 10 Lit. L. 1,00. Baste saggio dose 1 Lit. L. 1,00.

Rigeneratore del vino puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli aumentando la resistenza e la sapidità. Scatola per 4 Lit. L. 6,00.

Specialità scientificamente moderno e permessa dalla legge - 20 massime onorificenze. Rivolgersi al premiato Laboratorio Enocimico Cav. G. B. RONCA - VERONA istruzione e catalogo gratis. - Per posta Cent. 30 per più scatola Cent. 60.

LUCIDO CREMA

BANFI
per scarpe e pelli
Combinazione con Gufine-Amido
Lucida e conserva le pelli. - PROVATELO!!

PRESERVATIVI

a NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vacca di pesce ed affini, per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e non intestata inviando francobollo da centesimi 20. - Massima serietà. Scrivere: Casella postale n. 635, Milano.

F. COGOLO, callista

UNICO estirpatore dei CALLI
Via Savognana - UDINE

A richiesta si reca anche in Provincia.

DITTA CELSO MANTOVANI

di Emilio Tolotti

VENEZIA - Merceria del Capitello - VENEZIA

— OTTICA — MECCANICA — ELETTRICITÀ — FOTOGRAFIA —

Occhiali — Binocoli — Termometri — Barometri — Macchine Fotografiche ed accessori.

GRANDE ASSORTIMENTO

Lampadari, materiale, elettrico, telefoni e sonnerie. Istrumenti di precisione, compassi, bussola, misure metriche, squadri, livelli, ecc. ecc.

SPECIALITÀ

Orologi di controllo elettrici per guardiani notturni.
Impianti di luce e forza elettrica — Telefoni, Sonnerie e Parafulmini.
Vendita e Carica Accumulatori elettrici.
Sviluppo e Stampa Negativi fotografici.
Deposito lampadine elettriche "Z", o normali.
Noleggio e Vendita macchina elettrica per cura.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici
PASTA E POLVERE



MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internazionale di Milano

Sono falsificati

se mancano della Marca di Fabbrica qui contro

LIRA UNA OVUNQUE



FRANCA a domicilio si riceve tanto in POLVERE, come la PASTA VANZETTI inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatola, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

LA TIPOGRAFIA

Arturo Bossi

già Barducco

— assume —

— qualunque —

— lavoro —

— tipografico —

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali d'Italia e Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Pubblicità Haasenstein e Vogler Via Prefettura, 6.

La réclame è l'anima del commercio

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomaci molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principi necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA prodotta da qualsiasi causa
RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Clorannemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme Debolenza di vista. È semplice rimedio negli esaurimenti, nei vomiti di febbre della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bolla, costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bott. per posta L. 12 - 8 bott. mensiere per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia Inglesse del Cervino-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antipala-Allosterosina-Ignolia si spedisce gratis dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sui cartanargio del fiascone, di cui, a richiesta del sign. Direttore, qui sopra si riporta il facsimile, e salvaguarda dal pubblico contro le falsificazioni.

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1905 col «PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE» - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla Direzione di Sanità Militare viene somministrato ai nostri Militari, anche della Colonia Eritrea e della R. Marina.

L'Ischirogeno, iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perché non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa. Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaia di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista - Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza, i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il recupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo GIUSEPPE ALBINI
Direttore dell'Istituto di Patologia sperimentale nella R. Università di Napoli

